

**STATUTO DEL CIRCOLO RICREATIVO SPORTIVO BOCCIOFILA BIBBIENESE
"A. SASSOLI"**



Art.1

Costituzione e scopi

Nello spirito della Costituzione Italiana e in base agli art. 396 e seguenti del Codice Civile è costituita un'associazione non riconosciuta con sede in Bibbiena P.zza Resistenza, 1 che assume la denominazione di "Bocciofila Bibbienesese A. Sassoli"

Art.2

Il Circolo Bocciofila Bibbienesese aderisce all'"ARCI Nuova Associazione", di cui adotta la tessera associativa nazionale quale propria tessera sociale, conservando autonomia programmatica ed amministrativa.

Art.3

E' compito dell'associazione:

E' compito del Circolo quello di promuovere attività culturali, artistiche, ricreative, sportive e turistiche, nonché servizi, contribuendo in tal modo alla crescita culturale e civile dei propri soci e una più completa formazione umana e sociale.

Tutti i campi in cui si manifestano esperienze culturali, ricreative e formative e tutti quelli in cui si può dispiegare una battaglia civile contro ogni forma di ignoranza, di intolleranza, di violenza, di censura, di ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine forzata, sono potenziali settori di intervento del Circolo.

Per tali scopi il Circolo potrà:

1. avvalersi sia di prestazioni gratuite che retribuite;
2. raggiungere tutti quegli accordi atti a garantire l'economia e la funzionalità dell'Associazione ed a favorire il suo sviluppo;
3. dare la propria adesione a quelle associazioni od enti che possono favorire il conseguimento dei fini sociali;
4. somministrare ai soci alimenti e bevande come momento ricreativo e di socialità;
5. svolgere qualunque attività connessa ed affine agli scopi stessi;

compiere tutti gli atti necessari e concludere ogni operazione di natura mobiliare, immobiliare e finanziaria, nessuna esclusa.

Art.4

I soci

Il numero dei soci è illimitato. Possono essere soci dell'associazione tutti i cittadini che condividono il presente statuto.

Art.5

Per essere ammessi a socio è necessario presentare domanda al Consiglio direttivo con l'osservanza delle seguenti modalità ed indicazioni:

indicare nome, cognome, luogo e data di nascita, professione, residenza e codice fiscale;
dichiarare di attenersi al presente statuto ed alle deliberazioni degli organi sociali.

Art.6

La presentazione della domanda di ammissione dà diritto a ricevere la tessera sociale. E' compito dell'associazione ratificare tale ammissione entro 30 giorni. Nel caso la domanda venga respinta l'interessato potrà presentare ricorso, sul quale si pronuncia in via definitiva l'assemblea ordinaria, nella sua prima convocazione.

Le dimissioni da socio vanno presentate per iscritto al consiglio direttivo dell'associazione.

Art.7

I soci hanno diritto di frequentare i locali dell'associazione e di partecipare a tutte le manifestazioni indette dall'associazione stessa.

E' ammessa la frequenza di soci di altri Circoli o di Associazioni federate ARCI purché in possesso della tessera associativa.

I soci maggiorenni hanno diritto di voto per l'approvazione e le modifiche dello statuto e dei regolamenti, per la nomina degli organismi dirigenti – potendo anche essere elette – per l'approvazione dei rendiconti consuntivi e dei bilanci preventivi, garantendo la democraticità dell'associazione.

Art.8

I soci sono tenuti:

- al pagamento della tessera sociale, delle quote annuali e dei contributi democraticamente richiesti comprese eventuali integrazioni di cassa sociale attraverso versamenti di quote straordinarie, tale contributo rappresenta unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico del sodalizio, non costituisce pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, non è in nessun caso rimborsabile o trasmissibile,
- all'osservanza dello statuto, degli eventuali regolamenti interni e delle deliberazioni prese dagli organi sociali.

Art.9

I soci sono espulsi o radiati per i seguenti motivi:

- quando non ottemperino alle disposizioni del presente statuto, ai regolamenti interni o alle deliberazioni prese dagli organi sociali,
- quando si rendano morosi nel pagamento della tessera e delle quote sociali senza giustificato motivo,
- quando, in qualunque modo, arrechino danni morali o materiali all'associazione,

Le espulsioni e le radiazioni saranno decise dal consiglio direttivo a maggioranza assoluta dei suoi membri. I soci radiati per morosità potranno, dietro domanda, essere riammessi pagando una nuova tassa di iscrizione, dopo almeno sei mesi dall'avvenuta radiazione. Tali riammissioni saranno deliberate dalla prima assemblea dei soci.

I soci espulsi potranno ricorrere contro il provvedimento nella prima assemblea ordinaria.

Art.10

Patrimonio sociale

Il patrimonio sociale è indivisibile ed è costituito:

- dal patrimonio mobiliare di proprietà dell'associazione
- dai contributi, erogazioni e lasciti diversi,
- dal fondo di riserva.

Art.11

Le somme versate per la tessera e per le quote sociali non sono rimborsabili in nessun caso.

Art.12

Bilancio

Il bilancio comprende l'esercizio sociale dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno e deve essere presentato all'assemblea entro quattro mesi dalla chiusura.

Art.13

Il residuo attivo del bilancio sarà devoluto come segue:

- il 10% al fondo di riserva,
- il rimanente a disposizione per iniziative di carattere assistenziale, culturale, sportivo e per nuovi impianti o ammortamenti delle attrezzature, nonché per ogni altro investimento conforme alle finalità del presente statuto. E' esclusa qualsiasi ripartizione degli utili fra i soci.

Art.14

Le assemblee dei soci possono essere ordinarie o straordinarie. Le assemblee sono convocate con annuncio scritto recapitato a domicilio prima della riunione, ovvero con annuncio scritto affisso nei locali della sede sociale almeno quindici giorni prima della medesima.

Art.15

L'assemblea ordinaria viene convocata ogni anno nel periodo che a dal 1 gennaio al 30 aprile dell'anno successivo. Essa:

- elegge le commissione elettorale composta da almeno tre membri che propone i nomi dei soci candidati e controlla lo svolgimento delle elezioni,
- approva il bilancio,
- procede alla nomina delle cariche sociali, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 21 e 22,
- approva gli stanziamenti per le iniziative previste dal comma 2 dell'art. 13 del presente statuto,
- delibera su tutte le questioni attinenti alla gestione sociale.

Art.16

L'assemblea straordinaria è convocata:

- tutte le volte che il consiglio lo reputi necessario,

L'assemblea dovrà avere luogo entro venti giorni dalla data in cui viene richiesta.

Art.17

In prima convocazione l'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno dei soci, in seconda convocazione, è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti, e delibera validamente a maggioranza assoluta dei voti dei soci presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno salvo quanto disposto dal successivo art.18. la seconda convocazione può avere luogo mezz'ora dopo la prima.

Art.18

Per deliberare sulle modifiche da apportare allo statuto o al regolamento, sullo scioglimento o sulla liquidazione del circolo è indispensabile la presenza di almeno il 50% dei soci ed il voto favorevole dei 3/5 dei presenti.

Art.19

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto, quando ne faccia richiesta la maggioranza dei presenti.

Art.20

L'assemblea tanto ordinaria che straordinaria è presieduta da un presidente nominato dall'assemblea stessa o dal Presidente del circolo stesso, le deliberazioni adottate dovranno essere riportate su apposito libro verbali.

Art.21

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 5 ad un massimo di 10 consiglieri eletti fra i soci. Alle riunioni del consiglio direttivo ha diritto di partecipare, senza diritto di voto, un rappresentante dell'Amministrazione comunale, se designato.

Il Consiglio resta in carica 3 anni ed i suoi membri sono rieleggibili.

Art.22

Il Consiglio Direttivo elegge nel suo seno il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario; e fissa la responsabilità degli altri consiglieri in ordine all'attività svolta dal Circolo per il conseguimento dei propri fini sociali.

Art.23

Il consiglio direttivo si riunisce ogni volta lo ritenga necessario per deliberare su questioni di sua competenza onde garantire una corretta amministrazione e trasparenza dell'associazione. I Consiglieri sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le riunioni, sia ordinarie che straordinarie. Il Consigliere che ingiustificatamente non si presenta a quattro riunioni consecutive decade. Decade comunque il consigliere dopo sei mesi di assenza dai lavori del Consiglio Direttivo. Il consigliere decaduto o dimissionario è sostituito, ove esista, dal socio risultato primo dei non eletti. Ove decada la maggioranza del Consiglio si deve provvedere alla elezione di un nuovo Consiglio Direttivo



Art.24

Il consiglio direttivo deve:

- redigere i programmi di attività sociale previsti dallo statuto,
- curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea,
- redigere i bilanci,
- compilare progetti per l'impiego del residuo del bilancio da sottoporre all'assemblea,
- stipulare atti e contratti di ogni genere inerenti l'attività sociale, tuttavia stipula dei contratti aventi per oggetto l'acquisto e l'alienazione dei beni immobiliari, contrazione di mutui ipotecari o comunque ipoteche sui beni sociali, fatto salvo il patrimonio immobiliare assegnato dall'amministrazione comunale che dovrà essere preventivamente autorizzata dall'assemblea ordinaria degli associati,
- formulare regolamenti interni da sottoporre all'approvazione dell'assemblea,
- deliberare circa l'ammissione, la sospensione, la radiazione e l'espulsione dei soci.
- Nell'esercizio delle sue funzioni il consiglio direttivo può avvalersi di responsabili di commissioni di lavoro da esso nominati. Detti responsabili possono partecipare alle riunioni del consiglio direttivo con voto consultivo.

Art.25

Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza e la firma sociale, rappresenta il circolo di fronte a terzi ed in giudizio. In caso di assenza e di impedimento del presidente, tutte le sue mansioni spettano al vicepresidente.

Può, in casi di urgenza, assumere provvedimenti di normale competenza del Consiglio Direttivo che dovranno essere sottoposti a ratifica dello stesso entro 10 giorni.

Art.26

Scioglimento dell'Associazione

La decisione di scioglimento del Circolo deve essere presa con le modalità previste dall'art. 18. Ove non sia possibile raggiungere le maggioranze ivi previste, nel corso di tre successive convocazioni assembleari ed in seguito ad un ulteriore avviso, adeguatamente pubblicizzato, gli intervenuti deliberano lo scioglimento. La stessa Assemblea, che ratifica lo scioglimento, decide sulla devoluzione del patrimonio residuo, dedotte le passività, per uno o più scopi previsti dal presente Statuto e, comunque, per opere di utilità sociale. E' esclusa, in ogni caso, qualunque ripartizione tra i soci del patrimonio residuo.

Art.27

Questo statuto comprende tutte le disposizioni necessarie per specificare la natura del circolo stesso, come previsto dall'art. 111, del D.P.R. 917/1986.

Art.28

Disposizione finale

Per quanto non previsto nel presente statuto, valgono le norme del Codice Civile, del regolamento interno e le disposizioni delle leggi vigenti

IL PRESIDENTE ONORARIO

Angiolo Checcacci

IL SEGRETARIO

Giovanna Sacchi

IL PRESIDENTE

Silvano Polverini

Modificato e approvato nell'assemblea dei Soci del 02/01/2010

Sottoscritto dai seguenti Consiglieri



AGENZIA DELLE ENTRATE
Ufficio di Arezzo - Sez. Stacc. Poppi
ATTESTATO DI REGISTRAZIONE
Registrata il 01-02-2010
N. 938 Vol. 10 Serie 3

Per il Direttore
IL RESPONSABILE


IL DIRETTORE
Domenico Buccheri